

# Bollettino Difesa Integrata Vite Brescia

Bollettino n. 07/2017  
Emesso in data 05/05/17

Indicazioni valide per la sola area di riferimento

## Adesso in campo:

- Peronospora
- Botrite
- Oidio
- Tignola

## Rischio:

- Alto
- Medio
- Basso

Nel fine settimana è previsto un miglioramento del tempo, tuttavia, già dall'inizio della prossima, è atteso un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche, meno importante e più rapido del precedente. Il regime termico dei prossimi giorni è invece previsto essere prossimo alle medie del periodo.

Per le previsioni aggiornate è possibile consultare il bollettino meteo e agrometeo di [ARPA Lombardia](#).

Sul sito di Condifesa nella sezione [Agrometeo](#) è possibile visionare previa registrazione gratuita le mappe di precipitazione e i principali parametri meteorologici previsti a 5 giorni per diverse aree della provincia.

### Dati meteo dal 27 aprile - 04 maggio

Località	T min	Data T min	T max	Data T max	Piuvosità Somma mm settimana	Data ultimo giorno pioggia	Ultima pioggia mm	Bagnatura fogliare Somma ore settimana	Data Ultima bagnatura fogliare
Botticino	4,4	02-mag	21,6	02-mag	61,2	03-mag	12,2	78	03-mag
Calvagese	3,7	02-mag	20,2	30-apr	37,4	03-mag	11,8	58	03-mag
Puegnago	4,6	29-apr	20,5	02-mag	46,2	03-mag	10,4	65	03-mag
Sirmione	3,3	30-apr	21,6	29-apr	34,8	03-mag	6,4	51	03-mag
Cortefranca	3,9	29-apr	20,5	02-mag	83,2	03-mag	21,4	68	03-mag
Erbusco	3,5	29-apr	20,1	02-mag	63,2	03-mag	19,8	62	03-mag
Rodengo S.	1,2	29-apr	22,5	02-mag	46	03-mag	15	74	03-mag

Fonte: <http://meteo.provincia.brescia.it>

### Dati meteo Riassunto mese di Aprile

Aprile	Globale					
	Località	T min	T max	T media min	T media max	Piuvosità (mm)
Botticino	2,4	25,4	8,8	20,9	75,2	115
Calvagese	-0,6	25,8	7,8	20	47,4	109
Puegnago	2,5	26,6	8,2	19,9	55,8	120
Sirmione	1	26,8	8,3	21,2	68	115
Cortefranca	-0,2	25,2	7,9	20,4	96,6	161
Erbusco	-0,7	24,7	8,2	20,1	70,2	125
Rodengo S.	-2,5	27,2	5,9	22	74,4	202

Fonte: <http://meteo.provincia.brescia.it>

## Situazione generale

Il peggioramento della scorsa settimana si è concluso nella giornata di venerdì 27 aprile, con ulteriori 20-30 mm di pioggia in franciacorta e attorno al capoluogo e 10-15 mm in Valtenesi. In seguito, nella giornata di sabato 28 un lieve passaggio di rovesci ha scaricato nel pomeriggio tra i 2 e i 7 mm di pioggia a macchia di leopardo, sull'intera provincia. Dopo una tregua di due giorni, il primo maggio, un nuovo peggioramento ha scaricato dai 25 ai 10 mm procedendo in modo graduale e decrescente dall'ovest della provincia (Franciacorta) all'est (Valtenesi, Lugana). Il due maggio si sono registrati nuovi accumuli nell'ordine dei 5-10 mm che hanno interessato l'intera provincia, con picchi di 20 mm nelle valli. In data 3 maggio, invece, una pioggia più intensa ha portato dai 10 ai 15 mm nelle aree di interesse, con picchi sui 20 mm nel capoluogo.

Le previsioni del tempo non sono riuscite a indicare con adeguato anticipo il livello di piovosità. Se in un primo momento erano infatti previsti circa 50 mm di pioggia nel corso del passaggio della perturbazione, le indicazioni di venerdì 28 avevano fortemente ridimensionato il dato (20-25 mm)

Le piogge effettive sono invece state consistenti, superando in qualche caso le previsioni.

## Fase fenologica 04/05

La fase fenologica media è di: grappolino in allungamento.

Denominazione	Vitigno	Precocità area	Stadio Dato medio
Botticino	Barbera	Media	Bottoni fiorali separati
Botticino	Marzemino	Media	Bottoni fiorali separati
Capriano d/c	Marzemino	Precoce	Bottoni fiorali separati
Capriano d/c	Merlot	Precoce	Bottoni fiorali separati
Capriano d/c	Sangiovese	Precoce	Bottoni fiorali separati
Franciacorta	Chardonnay	Precoce	Bottoni fiorali separati
Franciacorta	Pinot Nero	Precoce	Bottoni fiorali separati
Lugana	Trebbiano	Precoce	Bottoni fiorali separati
Lugana	Trebbiano	Media	Bottoni fiorali separati
Valtenesi	Groppello	Media	Bottoni fiorali separati
Valtenesi	Marzemino	Media	Bottoni fiorali separati
Valtenesi	Barbera	Media	Bottoni fiorali separati
Valtenesi	Sangiovese	Media	Bottoni fiorali separati

## Gestione suolo

In molti casi gli inerbimenti stanno raggiungendo il filo di banchina: in considerazione del fatto che quasi ovunque la difesa fitoiatrica è cominciata, si consiglia di procedere allo sfalcio a filari alterni.

Per quanto riguarda la gestione dell'inerbimento sulla fila, nei vigneti gestiti con inerbimento totale, lo sfalcio potrà essere abbinato alle prossime operazioni di spollonatura meccanica.

Nei vigneti gestiti con lavorazione sulla fila, invece, è possibile effettuare un intervento meccanico.

Per le aziende che hanno aderito alle misure agroambientali, si ricorda che in Regione Lombardia la Misura 10.1.01 richiede il mantenimento dell'inerbimento nell'interfila.

## Gestione della vegetazione

La potatura verde o scacchiatura permette di riequilibrare la carica produttiva ed evitare un eccessivo infittimento della vegetazione con il proseguo dello sviluppo. Intervenire sui germogli in accrescimento è più semplice poiché l'operazione è manuale e non richiede tempi di esecuzione eccessivi. In questa fase è possibile eliminare i germogli doppi, quelli originati da gemme pronte (germogli sul legno vecchio) o in posizione non idonea, tenendo sempre in considerazione gli obiettivi produttivi e la fertilità visibile (numero di grappoli per pianta).

Riguardo ai vigneti colpiti da gelo si confermano le indicazioni del precedente bollettino.

In generale si evidenzia un notevole rigoglio vegetativo dei germogli originati sul legno vecchio, mentre lo sviluppo delle femmine sui germogli e delle gemme di controcchio e sui tralci è rallentato.

E' comunque consigliato non eliminare in questa fase tutti i germogli che si sviluppano sulla testa di salice o sul cordone permanente, per avere a disposizione tralci da speronare al momento della potatura invernale. I germogli da lasciare per questo scopo devono essere quelli meglio posizionati e con adeguata vigoria.

## Difesa

Al fine di una corretta valutazione del rischio nella tabella inserita nella prima pagina del bollettino sono inseriti i fattori meteo registrati in alcune stazioni della provincia di Brescia e predisponenti lo sviluppo delle avversità, quali piovosità e bagnatura fogliare. Le condizioni climatiche meteo definiscono il quadro complessivo che deve essere necessariamente calato nelle singole realtà aziendali.

Ricordiamo che sul sito della DG Agricoltura di Regione Lombardia sono stati pubblicati gli aggiornamenti dei disciplinari di produzione integrata per il 2016 che le aziende aderenti alla misura 10.1.01 dovranno rispettare. I file relativi possono essere scaricati al seguente [Link](#)

## Peronospora

In assenza di trattamenti di copertura, le piogge e le bagnature fogliari notturne registrate possono aver determinato l'avvio di infezioni peronosporiche. Gli interventi effettuati prima delle piogge, anche con soli prodotti di copertura hanno invece garantito la protezione da eventuali infezioni primarie, salvo dilavamenti. Al momento i modelli previsionali indicano la presenza di infezioni primarie:

- Infezioni sviluppatasi con la perturbazione del 26/4 - 28/4 attualmente al 60% di sviluppo
- Infezione sviluppatasi con la perturbazione del 1/5 - 3/5 attualmente al 10% di sviluppo

In nessuna zona della provincia si è osservata la presenza dei sintomi di peronospora. Alla luce degli ultimi eventi meteorologici, e in virtù delle previsioni del tempo che indicano ancora una certa instabilità nel prossimo fine settimana seguita da un aumento delle temperature, si può considerare stabilire che il rischio di infezione sia medio per le aree più umide e basso per le aree asciutte.

## Integrata

In funzione delle elevate piovosità e delle importanti bagnature fogliari registrate si consiglia di ripristinare la copertura prima delle piogge previste nel fine settimana.

Mantenere la copertura con prodotti rameici\* oppure con i principi attivi di sintesi con azione per contatto consentiti dai disciplinari di produzione integrata regionali quali Mancozeb\*, Folpet\*, Ditanon\*, Metiram\*, Propineb\*. Prestare attenzione al numero di trattamenti ammessi riportati sui disciplinari.

Nelle aree a maggior sviluppo è possibile utilizzare Fosetil di alluminio\* o i Fosfonati di potassio\* sfruttando la loro capacità di stimolare lo sviluppo delle difese naturali della pianta o Metalaxyl, Metalaxyl M, Benalaxyl, Benlaxyl-M (massimo 3 trattamenti, 1 con Metalaxyl).

Abbinare al prodotto di contatto un prodotto sistemico come a sistemica locale quali, Mandipropamide\*, Iprovalicarb\*, Dimetomorf\*, Benthiavalicarb\*, Valiphenal\* o Zoxamide\*

Si ricorda che per le aziende aderenti alle misure agroambientali sono ammessi 6 kg/ha/anno di rame metallo.

Valutare con il proprio tecnico di riferimento la strategia più idonea da adottare.

All'utilizzo di prodotti antiperonosporici sistemici si consiglia inoltre di associare antioidici di corrispondente copertura tra quelli indicati nel disciplinare di Regione Lombardia o nel paragrafo di seguito dedicato.

## Biologico

Proseguire la difesa con formulati a base di rame\* alla dose minima/media di etichetta. I trattamenti vanno eseguiti alla scadenza della copertura per controllare le possibili infezioni da ruggine. Si ricorda che il rame ha un'azione esclusivamente preventiva, pertanto la copertura deve essere ripristinata al più presto in caso di dilavamento: sono da considerare dilavanti le piogge oltre i 35-40 mm. Indipendentemente dal formulato, è importante che la dose di rame metallo non sia inferiore indicativamente ai 200 g/ha.

Si ricorda che sono ammessi 6 kg/ha/anno di rame metallo.

## Oidio

Attualmente il rischio di infezione è basso. In abbinamento al trattamento antiperonosporico, utilizzare 2 kg/ha di zolfo bagnabile\* nelle aree a minor rischio o 4 kg/ha in quelle a maggior rischio. Nei vigneti con forti infezioni nell'anno 2016 o dove si osservano sintomi della malattia utilizzare sostanze attive più specifiche quali Meptyl-dinocap\* o Spiroxamina\*. Queste sostanze attive sono dotate di una persistenza paragonabile agli antiperonosporici sistemici o loco sistemici.

## Tignola e Tignoletta

Per chi non avesse ancora provveduto, si consiglia di posizionare le trappole per il monitoraggio degli adulti. Si raccomanda di posizionare le trappole anche all'interno delle aree coperte con la confusione sessuale per monitorare l'efficacia della copertura. Prosegue il primo volo di *Lobesia botrana*, anche se le catture sono diminuite con il conseguente abbassamento delle temperature. Ricordiamo che la prima generazione è antofaga.